

# Dai processi al contenzioso con le banche, dall'assistenza ai risparmiatori truffati alla ristrutturazione Parmalat, un affare per avvocati

## Dal 2003 decine di professionisti hanno seguito il crac

DI DUILIO LUI

La condanna per quattro banche e la confisca del profitto per 120 milioni di euro: le richieste avanzate dai pm di Milano lunedì scorso segnano uno snodo decisivo nella lunga vicenda legale che ha investito Parmalat negli ultimi anni. Anzi sarebbe più corretto parlare al plurale perché intorno all'azienda di Collecchio si sono sviluppati diversi filoni legali, dal 2003 (anno del crac della gestione Tanzi) in avanti. Alcuni sfociati in contenzioso civile e penale, altri riguardanti la ristrutturazione e il rilancio della società, ma tutti accomunati dal ruolo preminente giocato dagli avvocati, con molti dei grandi nomi del diritto italiano in scena.

### I legali del penale

Il versante penale vede coinvolto in primo luogo lex patron Calisto Tanzi, che nel maggio scorso è stato condannato in appello a dieci anni di reclusione per agguataggio, mentre a dicembre ha subito una condanna in primo grado a diciotto anni per bancarotta fraudolenta.

A difenderlo una nutrita schiera di avvocati, tra cui spiccano i nomi del difensore della prima ora Fabio Belloni (socio di Studio Penalisti Associati) e di Giampiero Biancolella (esperto di reati societari e fallimentari e allievo del compianto Federico Sordillo, storico penalista milanese, nonché dirigente sportivo al Milan e in Federcalcio), subentrato a Michele Ributti, storico fiduciario di Tanzi, dimessosi nel 2004 perché indagato.

La figlia Francesca Tanzi, due volte in carcere, si è affidata a un pool composto da Luca Dirotti di Bologna, mentre i manager di Parmatour - gruppo di villaggi turistici della famiglia Tanzi coinvolto nel crac - sono stati assistiti da Nicola Mazzacava e Amerigo Ghirardi.

### La nuova Parmalat tra risanamento e contenzioso con le banche

I grandi studi d'affari hanno giocato un ruolo primario nella nuova gestione societaria, sotto la guida di Enrico Bondi. Nel processo di ristrutturazione, il nuovo numero uno dell'azienda parmense Bondi si è affidato allo studio Gianni Origoni Grippio e partners, che ha messo a disposizione, in momenti diversi, la professionalità di un centinaio di suoi professionisti.

Mentre a Bruno Cova, partner dello studio legale Paul Hastings (che si distingue dagli altri grandi avvocati d'affari italiani per la lunga esperienza in azienda, prima all'Eni e poi in Fiat) è stato affidato il compito di indagare le ragioni



Calisto Tanzi in un'udienza del 2008 con il pm Antonio Fusco (a sinistra), e gli avvocati Giampiero Biancolella e Antonio Fusco. Sotto, Carlo Federico Grosso



interne del crac e identificare i provvedimenti per risanare la situazione.

Per il Parma Calcio, società poi ceduta, Bondi ha scelto Roberto Cappelli (Grimaldi e Associati), mentre per la richiesta di condanna verso i top manager della passata gestione la palla è stata affidata a Marco De Luca, in varie occasioni anche difensore del Milan Calcio.

Diverse le cause che hanno visto coinvolto la nuova Parmalat e gli istituti di credito. Nelle azioni revocatorie, un ruolo di primo piano l'ha giocato Giuseppe Lombardi (con i suoi collaboratori come Alberto De-asti, Giammarco Grammatica e Francesco Fal-

co), tra i massimi esperti di diritto societario in Italia e numero uno dello studio Lombardi Molinari.

Tra le banche, Bank of America si è difesa dall'accusa di truffa ai danni dello Stato affidandosi all'avvocato Riccardo Olivo (Vassalli Associati), Allen & Overy ha assistito Credit Suisse, mentre altri istituti si sono affidati a Giorgio Tarzia, Freshfields e a Chiomenti.

Un'altra vicenda processuale ha visto coinvolta la nuova Parmalat, opposto all'Ariete-Latte Sano per il controllo della Centrale del Latte di Roma. L'azienda di Collecchio si è affidata nell'occasione a Stefano D'Ercole e Nicola Palombi.

### Avvocati del territorio al fianco dei consumatori

Diversi processi hanno visto opposti i risparmiatori truffati ai vertici degli istituti di credito che avevano sollecitato un investimento nell'azienda alimentare.

Alcuni manager di Banca Monte dei Paschi di Siena, accusati e poi prosciolti per bancarotta societaria, sono stati seguiti dall'avvocato senese Enrico De Martino e dal fiorentino Nino D'Avirio.

Mentre l'avvocato Gaetano

Scarnario ha ottenuto dal Tribunale di Trani la condanna per Mps a restituire 14mila euro a due fratelli pugliesi ai quali aveva conferito obbligazioni Parmalat che si sarebbero poi rivelate prive di valore in seguito al crac dell'azienda.

La Bpi è stata condannata a risarcire 61 mila euro a una coppia di coniugi genovesi (affiancati da Filippo Facino), che dietro suggerimento dell'istituto, aveva investito tutti i risparmi in bond Parmalat.

Un ruolo importante lo hanno giocato anche le associazioni dei consumatori, che a più riprese e in diversi tribunali italiani hanno ottenuto costanti risarcimenti. Come nel caso dell'Adusbef e del Siti (il Sindacato italiano tutela investimento e risparmio) rappresentati dall'avvocato Roberto Pezzi.

Il nome più in vista nella difesa dei consumatori è quello di Carlo Federico Grosso, legale del comitato obbligazionisti promosso dal Sanpaolo Imi che raccoglie oltre 32 mila persone. Ordinario di diritto penale all'Università di Torino e tra i più noti penalisti italiani, Grosso è stato tra le altre cose legale di parte civile al processo per la strage di Bologna, consulente di diversi ministri della Giustizia e a capo per un triennio (1998-2001) della Commissione ministeriale di riforma del diritto penale italiano.

© Riproduzione riservata

## Note legali

THE GANG  
TRIBE'S REUNION  
CD Latantide / Edel



Prima della svolta in favore dei testi in italiano, i Gang erano una band di culto, che si rifaceva a sonorità provenienti da artisti inglesi come Clash e Billy Bragg. Nel 1984 la band marchigiana diede alle stampe *Tribe's Union*, un lavoro caratterizzato da testi in inglese molto militanti, che affrontavano temi come la corruzione e le difficoltà del vivere quotidiano. Disco ben accolto dalla stampa (che iniziò così a parlare di rock italiano), cui fecero seguito sulla stessa scia *Barricada Rumble Beat* (1986) e *Reds* (1989), quest'ultimo pubblicato dalla CGD. Poi i Gang cambiarono registro, accostandosi alla tradizione popolare, abbandonando così i testi in inglese in favore dell'italiano. Dopo oltre 20 anni i fratelli Marino e Sandro Severini, da sempre animatori della band, sono tornati a riprendere il loro vecchio repertorio insieme ai loro vecchi compagni ovvero Red, Johnny Guitar e Bum Bum, oltre al nuovo bassista Gugo Pathcanka dei Malavida.

*Tribe's Reunion*, registrato nel febbraio 2009, dal vivo, all'Extra Club di Recanati (luogo da cui è partita la storia del gruppo), presenta brani tratti dai loro primi tre album, come *Rumble Beat*, *Night In Chains* e *Libre El Salvador*. Non mancano però tre omaggi alle loro influenze. Nel finale ci sono *Nobodys Hero* degli Stiff Little Fingers, *Garageland* dei Clash e *I Fought The Law* di Sonny Curtis, ma diventato un vero e proprio inno nella versione dei Clash al grido di «Rumble Rumble Beat!». A distanza di tanti anni i Gang riescono nell'obiettivo di rappresentare storie e dolori difficili da immaginare.

Si consiglia l'ascolto agli avvocati che attraverso il proprio lavoro cercano di unire le persone.

OLEN CESARI  
UNEXPECTED  
CD Olen Art / Amazon



Fino ad oggi il suo inconfondibile tocco violinistico ha impreziosito gli album e i concerti di artisti come Sergio Cammariere e Simone Cristicchi. Dopo tanti anni passati a prestare la propria arte ad arte, per Olen Cesari è arrivato il momento di farsi apprezzare dal pubblico con un progetto più personale, che mette ulteriormente in luce il suo estro, la sua creatività e il suo talento. *Unexpected* è un album che comprende nove grandi classici e quattro brani inediti per un percorso musicale che emoziona, incanta e trascina verso i luoghi e le anime di varie nazioni del mondo. Un melting pot di suoni, voci e colori che porta in terre lontane e accompagna l'ascoltatore in un viaggio suadente e fantastico, sull'onda della musica. Attraverso la sua profonda sensibilità, una creatività innata e la sua caleidoscopica anima Olen Cesari, con la presenza di grandi ospiti, fa rivivere classici come *Anema* e *Core* con l'ispirata voce di Lucio Dalla e il pianoforte sognante di Sergio Cammariere. Ma percorre altre strade sonore, come in *Sweet Georgia Brown* con Fabrizio Bossò alla tromba, che duetta in modo davvero insolito e scoppettante con il violino di Olen. Con l'affascinante voce di Rosalia de Souza per *Agua de Março*, con Massimo Di Cataldo in *Om Namah Shivaya*, con Tony Levin al basso in *Dreamtime*. Con Elsa Lila, ambasciatrice della canzone albanese, in *A Kanë Ujë Ato Burime*, l'artista rende omaggio alla sua terra di origine, sempre presente nel suo strumento prediletto.

Album consigliato ai professionisti che viaggiano per lavoro nei cinque continenti.

Antonio Ranalli